

appartenere il re e la regina, l'apostasia doveva esser punita come reato e i Greci Uniti dovevano esser protetti legalmente. Le condizioni in Prussia, Curlandia e Semigallia richiesero una trattazione particolare. In poche settimane questa parte del trattato fu pronta,¹ dimodochè il Reprin richiese che venisse sottoscritta senza riserva. Sottoscrisse primo il Primate, seguirono gli altri membri del comitato.²

La seconda parte del trattato in elaborazione riguardava la costituzione polacca.³ Eliminate sistematicamente tutte le precedenti riforme, venivano stabilite d'ora in poi 24 leggi fondamentali della nazione polacca, destinate a rimanere immutabili. Seguiva in 14 punti un riassunto di quelle leggi di Stato, sul quale la dieta polacca doveva decidere, presupposta la completa unanimità.⁴ Si erano soddisfatti in larghissima misura i postulati costituzionali più antiriformistici di taluni circoli nobiliari; e così il programma di riforma degli Czartoryski era fallito.⁵ La Russia doveva assumere la garanzia per ambedue le parti del trattato.

I piani zaristici di distruzione riguardo alle condizioni ecclesiastiche della Polonia non erano ancora, con questo, esauriti affatto.⁶ Il Reprin, in numerose conversazioni particolari col Primate e con altri membri del comitato, considerò altresì il piano di staccare completamente da Roma la chiesa cattolica polacca;⁷ la nunziatura di Varsavia sarebbe stata soppressa e i poteri supremi spirituali e giuridici attribuiti ad un sinodo nazionale polacco sul tipo russo. Una serie di dotti teologi elaborò dei pareri in contrario,⁸ i vescovi presentarono una energica rimostranza al re;⁹ anche il Durini, successore dall'agosto 1767 del Visconti

¹ Come « Actus separatus primus » del « trattato perpetuo » ivi 250 ss.

² Relazione Durini del 2 dicembre 1767, ivi 243 s.

³ Relazione Durini del 9 dicembre 1767, ivi 244 s. Cfr. BEER I 220 ss.; FORST-BATTAGLIA 135 s.

⁴ Come « Actus separatus secundus », THEINER IV 2, 260 ss.

⁵ Le riforme precedenti vennero annullate. JANSSEN 87 s.

⁶ Cfr. * Cifra del 18 novembre 1767 al nunzio Girardi in Parigi: « sicché da questi soli commissari, o per meglio dire, dal capriccio della Czarina può dipendere il sovvenimento [sovvertimento?] di tutto lo stato sì civile che religioso dell'intera nazione, resa già schiava di una potenza, che, sotto titolo di amica, di vicina e di protettrice, la opprime nei modi più inauditi e violenti: e quindi Ella ben vede se con gran ragione il Nunzio Apost., i vescovi e le persone zelanti doveano agire con ogni vigore e senza umani riguardi per riparare una sì gran rovina ». *Nunziat. di Francia* 455 f. 118. Archivio segreto pontificio.

⁷ Vedi specialmente le relazioni Durini del 23 dicembre 1767 e 17 gennaio 1768, loc. cit. 246, 267 s.

⁸ Per esempio, anche questa volta, il Konarski; vedi relazione Durini del 16 gennaio 1768, ivi 267.

⁹ In data 19 dicembre 1767, ivi 202 ss.